



## **Maratona per i diritti: la giunta non c'è**

Da ieri quasi 300 persone si alternano per 24 ore leggendo brani: partecipano scolari e i detenuti del carcere di Spini [di Alice Sommavilla](#)

### TRENTO

Gli iscritti sono quasi 300 ma questa volta, prima ancora delle presenze, colpiscono le assenze. Ieri all'inaugurazione della maratona letteraria “diritti-doveri”, organizzata dalla Provincia e dal sistema bibliotecario trentino per riportare l'attenzione sui diritti umani, nel 70° anniversario della Dichiarazione universale ratificata dall'assemblea dell'Onu, le istituzioni non si presentano. Manca l'assessore alla cultura Bisesti, ufficialmente occupato in altra sede, e come lui tutti gli altri colleghi della nuova giunta provinciale. Alla domanda «Dove sono i politici?» si ricevono in risposta dei sorrisi rassegnati. «L'iniziativa era stata pensata dalla precedente legislatura», azzarda qualcuno con poca convinzione. Ma i diritti umani non sono forse argomento che dovrebbe interessare tutti, a prescindere dall'appartenenza politica e dalla casacca che si indossa? «È un'iniziativa per i cittadini», dice qualcun' altro. Ma non sono forse cittadini anche i rappresentanti delle istituzioni? E poi il dubbio più elementare: non è che per caso non sono stati invitati? Dubbio prontamente chiarito dal dirigente attività culturali Claudio Martinelli che, senza celare il disappunto, conferma che gli inviti sono stati recapitati per tempo.

Archivate le aspettative deluse, ci si concentra sull'evento. Tra ieri e oggi, tanti i rappresentanti di associazioni che si alternano nella Maratona di letture: dall'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa all'Ordine dei Giornalisti (a partire dal presidente Mauro Keller), dal Centro Cooperazione Internazionale al Gioco

degli Specchi, da Emergency al Forum per la Pace, al segretario della Cgil Franco Ianeselli. Un'iniziativa che sta riscuotendo anche l'interesse di qualche consigliere provinciale (Lucia Coppola, Sara Ferrari), e di assessori comunali (Bruna Zeni, vicesindaco di Nave S.Rocco, Giacomo Pasquazzo, assessore a Castel Ivano). «Si tratta di una maratona di letture di 24 ore - spiega Sara Guelmi, direttrice dell'ufficio provinciale del sistema bibliotecario trentino - sarà possibile partecipare anche nelle ore notturne. Promuovere, coinvolgere e riflettere sono le parole chiave del programma, che vede, oltre alle letture, una serie di mostre, spettacoli e iniziative per celebrare l'anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che cade il 10 dicembre. La maratona è aperta a tutti i cittadini, che possono partecipare leggendo un brano scelto da loro. Saggistica, narrativa, giornalismo, tanti stili diversi per affermare un solo principio: l'importanza di difendere i diritti di tutti gli uomini». Tra i lettori che si alternano sul palco la consigliera Coppola (Futura) sceglie di leggere la dichiarazione dei diritti della Virginia del 1976; la vicepresidente del forum per la pace Violetta Plotegher illustra la dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani; la professoressa Giovanna Covi con il brano "Still I rise" della scrittrice e attrice afroamericana Maya Angelou. E ancora il comitato donne della Cisl, con la presidente Milena Segà, che legge brani dal libro autobiografico "Finché avrò voce" di Malalai Joya; il direttore del "Trentino" Alberto Faustini con la storia di Alidad Shiri "Via dalla pazza guerra. Un ragazzo in fuga dall'Afghanistan".

**l'associazione Tremembè con "L'accento sulla A" dell'indimenticabile Gianni Rodari.**

“La maratona si svolge contemporaneamente anche in altre sedi delle biblioteche comunali- prosegue Guelmi- e nella mattinata di domani anche nella biblioteca del carcere di Spini, dove saranno gli stessi detenuti ad alternarsi nelle letture. Inoltre, in sala Depero saranno presenti anche diverse classi di scuole elementari e medie”. E infatti c'è posto anche i più piccoli, alla maratona dei diritti. Bambini trentini con la pelle chiara e bambini trentini con la pelle scura, come Adele, che incanta tutti leggendo “Gandhi, la voce della pace” di Sarah Rossi, o Valerio, che accompagnato dalla mamma recita con aria scanzonata ma al contempo consapevole “Chiama il diritto risponde il dovere”, testo in rima di Anna Sarfatti.